

due uomini che lo aiutavano a sopportare quel peso.

Dopo un tal gruppo portavasi un albero artificiale di carta dorata, dipinto e carico di banderuole, e fili d'oro, che giungeva fino all'altezza d'un primo piano. Contai cinque di tali alberi che separavano i dervis dagli ulemà, e da un corpo di cavalleria. I fanciulli sopra cavalli magnificamente bardati parevano stupefatti di quella solennità che aveva qualche cosa di bizzarro e di grave ad un tempo. Il corteggio dopo avere impiegato più di un'ora a sfilare a Pera, di cui era molte volte più lungo, andò a fermarsi verso Dolma-Pakchè, ove si erano piantate delle tende. La sera si fecero danzare gli orsi, vi fu esercizio di dgerid, burattini, musica, ed altri divertimenti analoghi ai gusti del paese.

Il corteo si fermò in un luogo dove si era piantata una tenda.